

IL COMPLEANNO DEI VIGNAIOLI, TRA BISOGNO DI AGGREGAZIONE
E PROMOZIONE DEL VINO TRENTINO

Trent'anni trentini

di Pietro Bertanza

Dall'ormai lontano 1987, anno di nascita dell'allora associazione dei vignaioli del Trentino poi diventata Consorzio nel 2015, molte cose sono cambiate ma sicuramente non gli intenti e i valori di partenza: collaborare tra i viti-vinicoltori del territorio provinciale per risolvere i problemi comuni, valorizzare il territorio ed eccellere per qualità dei vini.

Un percorso, però, che ha determinato un'evoluzione del gruppo di viti-vinicoltori e che ha permesso di raggiungere l'ambito traguardo: spegnere 30 candeline. Per festeggiare queste tre decadi i Vignaioli del Trentino hanno organizzato una serie di eventi sul territorio provinciale che hanno visto come protagonisti i vini del territorio e il "gruppo". "Abbiamo voluto organizzare l'evento, tenutosi a Palazzo Roccabruna, per valorizzare tutti i vini dei nostri associati e non le singole aziende agricole" spiega Lorenzo Cesconi, presidente dei Vignaioli del Trentino. "Le degustazioni tematiche che abbiamo tenuto sul territorio sono state la conferma dell'ottimo lavoro che le aziende stanno portando avanti sul territorio provinciale."

Durante l'evento di Palazzo Roccabruna è stato possibile anche far incontrare il mondo politico provinciale. In particolare l'assessore all'agricoltura e al turismo Michele Dallapiccola ha evidenziato l'importanza della presenza dei Vignaioli, che «completano la filiera del vino sottolineandone le differenze, dalle quali nascono le due anime della viticoltura». «Possiamo dire che siete l'altra metà del cielo Trentino viticolo - ha affermato l'assessore - e grazie alla diversificazione che create date forza al mercato, evidenziando la nostra identità, e tutelate il territorio».



30 ANNI DI VIGNAIOLI DEL TRENTINO, LE TAPPE FONDAMENTALI

1987 nascita dell'Associazione Vignaioli del Trentino
1994 cambio di statuto
1995 primo evento targato Vignaioli ad Arco
1998 cambio di logo
1999 primo evento targato Vignaioli a Trento
2014 evento internazionale Vignaioli senza frontiere
2015 passaggio da Associazione a Consorzio
2017 evento per i 30 anni e manifesto



I PRESIDENTI DAL 1987 AD OGGI

LUIGI PISONI
BRUNO GRIGOLETTI
MARIO POJER
ROBERTO ZENI
NICOLA BALTER
LORENZO CESCONI



Foto Servizio Michele Purin

Un "Wine Festival" trentino

Nell'anima dei Vignaioli del Trentino c'è da sempre la volontà di organizzare eventi. Infatti già dal 1998 - anno della prima manifestazione che ha visto riuniti i Vignaioli ad Arco - sono promotori di eventi. «Tutto è nato sull'onda dell'allora Merano Wein Festival (poi diventato l'attuale Merano Wine Festival ndr) - racconta Mario Pojer, l'allora presidente e vignaiolo comproprietario dell'azienda Pojer e Sandri - e grazie all'amicizia con gli organizzatori della kermesse altoatesina abbiamo deciso di proporre un evento simile anche per il Trentino. Fin da subito abbiamo capito l'importanza della promozione dei nostri vini, che va di pari passo con quella del nostro territorio. Eventi che abbiamo organizzato - ha continuato Pojer - con la volontà di far conoscere la qualità dei vini, nostro obiettivo fondamentale».

**Avanti i giovani**

Ogni socio del Consorzio è anche socio della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti (Fivi), che rappresenta a sua volta i Vignaioli italiani in seno alla Confédération européenne des vigneronns indépendants (Cevi). Dalla loro parte i Vignaioli trentini hanno anche l'età. «Sono molti i giovani - dice Luca Paolazzi, segretario del Consorzio - che stanno portando avanti l'attività del vignaiolo, sia come cambio generazionale in aziende già strutturate ma anche con nuove attività imprenditoriali che hanno creduto e puntato sul mondo del vino». Aspetto, quello dei molti giovani in azienda, che evidenzia anche Mario Pojer: «Le nuove leve ci danno la forza e sono il nostro futuro, che speriamo sia diverso da quello attuale. Noi (vignaioli del Trentino ndr) dobbiamo crescere in numero per non essere cancellati e la politica deve fare qualcosa per far muovere le acque per far sì che il vino Trentino venga conosciuto nel mondo».

L'apertura verso i non associati

Interessante notare che le varie degustazioni organizzate sul territorio per rendere onore ai vitigni autoctoni del Trentino e alle loro peculiarità hanno visto tutte la presenza di un'azienda non associata al Consorzio, questo proprio per volere dei Vignaioli al fine di evidenziare l'importanza di trovare un momento di confronto e di crescita anche con le altre realtà che operano nel comparto viti-vinicolo provinciale. Chissà che sia la volta buona per trovare un punto di contatto... ce lo auguriamo!

